GAL Montagna Vicentina

Montagna Vicentina
Società Cooperativa
C.F. e P. IVA 00946750247
Sede: Piazza Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)

MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
PSR VENETO 2014 – 2020

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verbale N. 7 di Reg. del 18.02.2019

OGGETTO: **PSR VENETO 2014-2020 - MISURA 19 PSL "F.A.R.E. MONTAGNA".**
Sottomisura 19.2: Approvazione Proposta di Bando a Regia Tipo Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali". Progetto Chiave 2 "Percorso Energia E-Bike Tours: attraverso le alte valli dell'Agno Chiampo e sulle Piccole Dolomiti". Beneficiario: Comune di Valdagno.

L'anno 2019 (duemiladiciannove) addì 18 (diciotto) del mese di febbraio alle ore 17:00 presso la sede della Società G.A.L. "Montagna Vicentina", in seguito a convocazione del Presidente si è riunito il Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei signori:

P	Ruaro Dario	(Confartigianato Vicenza)	Presidente
P	Sandonà Marco	(Unione Montana Astico)	Vicepresidente
P	Rasia Dal Polo Domenico	(Coldiretti Vicenza)	Consigliere
P	Martello Luigi	(Comune di Roana)	Consigliere
P	Zampieri Fabio	(Confcommercio Vicenza)	Consigliere

Il Presidente Dario Ruaro, constatato il numero legale degli intervenuti e preso atto delle dichiarazioni dei componenti il Cda di assenza di situazioni di potenziale conflitto di interessi, dichiara aperta e valida la seduta ed invita il Consiglio all'esame e alla discussione dei punti all'Ordine del Giorno.

Partecipano alla seduta l'avv. Irene Gasparella la quale nella funzione di Segretario provvede alla stesura del presente verbale.

PREMESSE

Il Presidente riferisce che, in esecuzione delle disposizioni regionali, il concreto avvio del PSL è rappresentato dal Piano di Azione che rappresenta lo strumento attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in azioni concrete sulla base dei tipi di intervento effettivamente programmati nell'ambito del PSL ed attuati attraverso il cronoprogramma annuale dei bandi proposti dal GAL Montagna Vicentina.
A seguito della pubblicazione del bando relativo al Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", è pervenuto un chiarimento dalla DG Agri della Commissione europea sulle spese (lettere c e d) afferenti ad attività di informazione, animazione e promozione del territorio che ha determinato la non ammissibilità di una parte di quelle legate al progetto presentato dal Comune di Valdagno, beneficiario predeterminato del bando a regia GAL, nell'ambito del Progetto Chiave n. 2 che si trovava in fase istruttoria. Con nota del 10.05.2018 il Comune di Valdagno ha manifestato la necessità di procedere con gli interventi ritenuti non ammissibili al tipo di intervento 7.5.1, ma funzionali alla realizzazione e promozione del Progetto Chiave 2, che intende mettere a sistema una nuova offerta turistica, aggregata ed integrata, nel territorio della Valle del Chiampo. Con Deliberazione n. 19 dell'11 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione del GAL ha pertanto approvato e presentato all'Autorità di Gestione FEASR Parchi e Foreste della Regione Veneto un "Atto Integrativo Speciale" al PSL ai fini dell'introduzione di uno specifico tipo di intervento finalizzato ad assicurare la continuità delle operazioni e delle spese previste, compatibilmente con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato. Con Deliberazione n. 1220 del 14/08/2018 la Giunta Regionale, preso atto dei risultati dell'istruttoria condotta sugli Atti Integrativi Speciali presentati dai GAL, ha approvato l'attivazione del Tipo di Intervento 19.2.1.x, con il conseguente aggiornamento del Quadro delle Misure/Tipi di Intervento programmati dai PSL dei GAL, nonché la scheda delle Linee Guida Misura relativa al Tipo di Intervento medesimo.
Il Tipo di Intervento 19.2.1.x prevede il sostegno ad operazioni in linea con le priorità definite per il Leader e la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo del GAL Montagna Vicentina, concorrendo alla Priorità 6 dello sviluppo rurale ed in particolare alla Focus Area 6b "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", all'ambito di interesse AI2 "turismo sostenibile" e agli obiettivi specifici 3.2 "valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico" e 3.3 "creazione di sinergie multi settore e promozione del sistema turistico". Oltre a consentire il perseguimento degli obiettivi definiti nella strategia di sviluppo locale, consente di assicurare la continuità di operazioni e di spese originariamente previste dal Piano di Azione.
Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Presidente;

RICHIAMATI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul coordinamento tra i diversi fondi al fine di promuovere lo sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile dell'Unione, in particolare al CAPO II - Sviluppo locale di tipo partecipativo (Artt. 32-35), anche denominato "Community-led local development (CLLD)";
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in particolare la sezione LEADER (Artt. 42-44) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 integrato dal reg. delegato (UE) 2015/1971 che rappresenta la normativa centrale del finanziamento delle spese connesse alla politica agricola comune (PAC), comprese le spese per lo sviluppo rurale, per il periodo 2014-2020;
- il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2915 e approvato in via definitiva dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 947 del 28 luglio 2015.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2053 del 14/12/2017 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 e ss.mm.ii, con cui la Giunta regionale ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER del PSR 2014-2020 e le relative disposizioni attuative;
- le Deliberazioni n. 1937 del 23.12.2015 e ss.mm.ii e n. 2112/2017 con la quale il testo è stato sostituito integralmente, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Indirizzi Procedurali Generali" del PSR 2014-2020,;
- la Deliberazione n. 9 del 14/03/2016 del CdA del GAL Montagna Vicentina di approvazione del Programma di Sviluppo Locale "F.A.R.E. Montagna – Filiere e Identità Rurale – Elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina" presentato ad Avepa in data 12/04/2016;

- la Deliberazione n. 1547 del 11.10.2016, con la quale la Giunta regionale, a seguito dell'esito positivo dell'attività istruttoria, ha approvato i Gruppi di Azione Locale (GAL), le strategie di sviluppo locale previste dai relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni finanziarie e tecnico operative per l'attuazione della Misura 19;
- il Testo Unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto (CRIDIS) approvato con DGR n. 1788 del 07.11.2016 sostituito con DGR n. 734/2017, modificato con DGR n. 970/2018 e DGR n. 1095/2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato;
- la Deliberazione n. 23 del 14.11.2016 del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina di attivazione del Programma di Sviluppo Locale "F.A.R.E. Montagna" e della relativa strategia;
- il Decreto AVEPA n. 169 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei bandi del GAL per l'attuazione del Programma LEADER (Misura 19) del PSR Veneto 2014-2020;
- le Linee Guida Misura (LGM) del PSR 2014-2020 approvate con le DGR n. 2176 del 23.12.2016, n. 2176/2016, DGR n.1253/2017, Decreto Direttore AdG Parchi e Foreste n. 15/2018);
- la Deliberazione n. 28 del 03.04.2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina ha approvato l'attivazione esecutiva del Progetto Chiave n. 3 "acqua, ferro e fuoco";
- la Deliberazione n. 71 del 31.07.2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina ha approvato il bando a regia inerente l'intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile delle aree rurali" nell'ambito del Progetto Chiave n. 3 "acqua, ferro e fuoco";
- la Deliberazione n. 31 del 30.07.2018 del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina di approvazione dell'atto integrativo speciale al fine della introduzione del nuovo Tipo di Intervento 19.2.1.x volto ad assicurare la continuità e il sostegno alle operazioni originariamente previste nel proprio PSL, ma considerate non ammissibili nell'ambito del Tipo di Intervento 7.5.1 del PSR;
- la Deliberazione n. 45 del 17.12.2018 del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina con la quale veniva approvato il cronoprogramma annuale dei bandi del GAL anno 2019;

VISTA

- la nota della DG Agri della Commissione europea prot. 6303253 del 21/12/2017 che ha fornito alcuni chiarimenti relativi alle spese ammissibili a valere sul tipo di intervento 7.5.1, sulla base di quanto previsto dall'art. 20 del Reg. UE 1305/2013, in combinato disposto con l'art. 45 del Reg. UE 1305/2013;
- la Deliberazione n. 7 del 26.02.2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina ha presentato alla Regione apposita richiesta di integrazione del piano di Azione del PSL F.A.R.E. Montagna, al fine di poter sostenere alcune operazioni non direttamente ammesse nell'ambito del tipo di intervento 7.5.1 del PSR;
- la Deliberazione n. 494 del 17.04.2018 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato i GAL del Veneto a presentare un "Atto Integrativo Speciale" al PSL ai fini dell'introduzione di uno specifico Tipo di Intervento finalizzato ad attività di informazione, animazione e promozione del territorio nelle aree rurali;
- la Deliberazione n. 19 del 11.05.2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina ha approvato l'Atto Integrativo Speciale al PSL F.A.R.E. Montagna e lo ha trasmesso all'Autorità di gestione del PSR (Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste) e all'Avepa per l'espletamento della conseguente procedura istruttoria;
- la nota dell'Autorità di Gestione del 07/08/2018 con la quale è stata comunicata l'esecutività definitiva dell'Atto Integrativo Speciale - Anno 2018;
- la Deliberazione n. 1220 del 14/08/2018, con la quale la Giunta Regionale, preso atto dei risultati dell'istruttoria condotta sugli Atti Integrativi Speciali presentati dai GAL, ha approvato l'attivazione del Tipo di Intervento 19.2.1.x sostenuto dalla sottomisura 19.2 da parte dei GAL, con il conseguente aggiornamento del Quadro delle Misure/Tipi di Intervento programmati dai PSL dei GAL, nonché la scheda delle Linee Guida Misura relativa al Tipo di Intervento medesimo;

CONSIDERATO

- che il Tipo di Intervento 19.2.1.x rappresenta una parte significativa della spesa programmata dal GAL Montagna Vicentina a sostegno di attività di informazione turistica e promozione del territorio previste dal piano di azione del PSL; esso persegue gli obiettivi delle strategia elaborati nella fase di concertazione con il territorio ed assicura la continuità delle spese ed operazioni originariamente previste, compatibilmente con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato;
- le attività di informazione turistica e promozione del territorio sono funzionali alla realizzazione del Progetto Chiave n. 2 "Percorso Energia E-Bike Tours: attraverso le alte Valli dell'Agno Chiampo e sulle Piccole Dolomiti" che, attraverso interventi coordinati tra settore pubblico e privato, mira alla realizzazione di un progetto turistico legato alla messa a sistema di una nuova offerta turistica aggregata e coordinata nel territorio della valle del Chiampo;

PRESO ATTO che il nuovo TI 19.2.1.x riprende, senza particolari modifiche, gli elementi e le condizioni attuative previste dalle LGM del TI 7.5.1 approvate con la DGR 2176/2016, per quanto riguarda, in particolare, i soggetti

richiedenti e le relative condizioni di ammissibilità, gli interventi ammissibili e le relative condizioni di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione;

CONSIDERATO INOLTRE che con Decreto n. 13 del 28.01.2019 il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, acquisiti i dati relativi al 31.12.2018 alla spesa pubblica sostenuta attraverso i pagamenti rilevati per il Tipo di Intervento 19.2.1 e verificato il raggiungimento del target intermedio di spesa, ha assegnato al GAL Montagna Vicentina la quota di risorse indicata quale "importo soggetto a riserva di efficacia" dall'allegato C della DGR 1547/2016 pari ad euro 705.414,87 confermando la disponibilità complessiva della dotazione finanziaria relativa al TI 19.2.1. assegnata dalla DGR 1547/2016;

ACCERTATO che almeno il 50% dei Consiglieri presenti rappresentano le parti economiche e sociali e la società civile come disposto dall'art. 34 del Reg. UE 1303/2013;

RICHIAMATO il rispetto di quanto previsto dal Regolamento interno *"per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse"* approvato con delibera del Cda n. 94 del 04.12.2017 e ratificato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 4 del 20.12.2017;

ACQUISITA, ai sensi del DPR 445/2000, la dichiarazione dei consiglieri presenti sull'insussistenza di conflitto di interessi in merito alla deliberazione in oggetto;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di bando a regia GAL, inerente il Tipo di Intervento 19.2.1.x "attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" previsto per l'attuazione del Progetto Chiave n. 2 "Percorso Energia E-Bike Tours: attraverso le alte valli dell'Agno Chiampo e sulle Piccole Dolomiti" come da Allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente atto e coerentemente al Quadro 5.2.3 del PSL F.A.R.E. Montagna con beneficiario predeterminato il seguente ente pubblico di cui al Quadro 5.2.5:

R5	*Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali*	*PC2*	*19.2.1.x*	*00404250243*	*Comune di Valdagno*

2. Di confermare la coerenza generale della proposta di bando a quanto previsto dal PSL F.A.R.E. Montagna, così come modificato con l'atto integrativo speciale (ambito di interesse, obiettivi specifici, formula operativa) e al quadro di disposizioni operative del PSR con particolare riferimento alle Linee Guida Misura (LGM), al Testo Unico Criteri di Selezione (CRIDIS), agli Indirizzi Procedurali Generali (IPG), fermo restando i necessari adeguamenti legati al Piano di finanziamento del PSL del Gal e alle specificità del suo territorio;
3. Di trasmettere ad AVEPA il presente atto unitamente alle Proposta di Bando (allegato A) e alla Scheda di monitoraggio finanziario (allegato B) ai fini della valutazione di conformità, coerentemente al cronoprogramma annuale dei bandi approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 45 del 17.12.2018;
4. Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
5. Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto di interessi e trasparenza nei processi decisionali;
6. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del GAL Montagna Vicentina alla sezione "amministrazione trasparente".

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dario Ruaro

IL SEGRETARIO
Irene Gasparella

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR Veneto 2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 F.A.R.E MONTAGNA ***Filiere ed identità rurale – elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina***		
Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo		
INTERVENTO A REGIA GAL *Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 7 del 18/02/2019*		***REG UE 1305/2013, Art. 19***
codice misura	**19**	**Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo locale di tipo partecipativo**
codice sottomisura	**19.2**	**Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo**
codice tipo intervento	**19.2.1.x**	**Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali**
Progetto Chiave		**PC2 – Percorso Energia E-Bike Tours: attraverso le alte valli dell'Agno Chiampo e sulle Piccole Dolomiti**
Autorità di gestione		*Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste*
Struttura responsabile di misura		*Direzione Agroalimentare*
Gruppo di Azione Locale		*GAL MONTAGNA VICENTINA*

GAL Montagna Vicentina

1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il progetto chiave "Percorso Energia E-Bike Tours: attraverso le alte valli dell'Agno Chiampo e sulle Piccole Dolomiti" (in breve "Percorso Energia") intende mettere a sistema una nuova offerta turistica, aggregata ed integrata, nel territorio della Valle del Chiampo. In particolare, grazie all'attivazione di interventi coordinati, con beneficiari sia pubblici che privati, sarà realizzato e promosso uno specifico itinerario che renderà fruibili le "eccellenze e peculiarità" della Valle, massimizzando la fruizione in chiave sostenibile. Il Percorso Energia promuoverà infatti l'uso dei mezzi di mobilità sostenibili (biciclette elettriche), l'informazione e formazione degli operatori privati e la creazione di una rete con i diversi itinerari principali esistenti (in particolare con l'Anello Eco turistico Piccole Dolomiti), che sarà debitamente promossa e valorizzata.

Il tipo di intervento sostiene la realizzazione di attività di informazione, animazione e promozione finalizzate a favorire e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali.

Prevede il sostegno di operazioni in linea con le priorità definite per il Leader e la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, concorre alla Priorità 6 dello sviluppo rurale "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e in particolare alla Focus area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", agli ambiti di interesse previsti dall'Accordo di partenariato, e agli obiettivi specifici del Programma di Sviluppo Locale del GAL.

Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis" e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	Focus Area secondaria 6b – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
c.	PSL - Ambito di interesse 2 – Turismo sostenibile
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL – OS.3.2 Valorizzare in modo sostenibile patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico PSL - Obiettivi specifici PSL – OS.3.3 Creazione sinergie multi settore e promozione "sistema turistico"
e.	Progetto Chiave 2 – Percorso Energia E-Bike Tours: attraverso le alte valli dell'Agno Chiampo e sulle Piccole Dolomiti

1.2. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dal progetto chiave 2 è rappresentato dall'ambito territoriale di Altissimo, Brogliano, Crespadoro, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme e Valdagno.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti pubblici che possono partecipare al presente bando a regia sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza e di approccio partecipativo così come illustrato dal Quadro 5.2.4 e 5.2.6 del PSL ed indicati al Quadro 5.2.5 dello stesso. Le relative operazioni attivate sono descritte nell'Allegato 11.3 –

"Descrizione analitica dell'operazione attivata dal bando" e si inseriscono all'interno del Progetto Chiave condividendone presupposti e motivazioni. Ente locale territoriale:

Beneficiario		Approvazione	
Codice fiscale	**Denominazione**	**Codice**	**Rif. GAL**
00404250243	*Comune di Valdagno*	114/2016	Delibera 6 del 14.03.2016 Delibera 7 del 14.03.2016

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati:	
a.	Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;
b.	Parco naturale regionale della Lessinia costituito ai sensi della L.R. Veneto n. 12 del 30/01/1990;
c.	Ente di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dello statuto e costituito ai sensi del Libro I oppure dell'art. 2602 del Codice Civile, rappresentato da: i. Associazione per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituita ai sensi della Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17; ii. Associazione Pro Loco e relativi Consorzi e Comitati, riconosciuti ai sensi della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34; iii. Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi della LR n. 11/2013 art. 18; iv. Altro ente che: (1) svolge ai sensi dello statuto attività di informazione e promozione dei territori rurali e dell'offerta turistica a livello locale (2) e partecipa alle OGD riconosciute ai sensi della LR n. 11/2013 art. 9
d.	Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile e dotati di personalità giuridica che esercitano attività di valorizzazione e promozione del territorio e/o del turismo rurale in conformità alle finalità previste da statuto e/o atto costitutivo e alle norme vigenti in materia.
e.	E' ammessa l'associazione tra enti pubblici di cui ai precedenti punti a) e b) che intendono aderire all'aiuto, quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila individuato tra i possibili soggetti richiedenti, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti interessati, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando.
f.	Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi ad attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento. Il criterio viene applicato esclusivamente nel caso di soggetti richiedenti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto)
g.	Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16

h.	Il criterio di ammissibilità di cui al punto e), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell' operazione
i.	Rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine di applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizione Interventi

Gli interventi riguardano iniziative e strumenti informativi finalizzati a migliorare e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi previsti dal paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate:	
a.	l'intervento è attivato sulla base di un *Piano di attività* elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto.
b.	l'attività informativa oggetto dell'intervento è coerente, per quanto riguarda l'ambito territoriale di riferimento, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente; nel caso di enti locali territoriali, tale coerenza è valutata anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivanti da accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti.
c.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
d.	il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
e.	le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
f.	Non sono ammessi: i. interventi con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR, ad esclusione del tipo di intervento 7.5.1; ii. interventi e iniziative direttamente finalizzate alla promozione di prodotti agricoli e agroalimentari iii. interventi e iniziative di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.3. Impegni a carico dei beneficiari

a.	Attivare e completare gli investimenti approvati con il relativo *Piano di attività*, in funzione degli effettivi interventi previsti
b.	Adeguamento alle diposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica: i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n.2287 del 10.12.2013 della Giunta regionale, allegato A ii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i

	territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29.12.2014 della Giunta regionale, allegato A.
	L'impegno è applicato esclusivamente nel caso di soggetti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente previsto e regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto).
c.	Le iniziative, i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite linee guida e disposizioni regionali (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita).

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario deve adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.5 Spese ammissibili

a.	Spese sostenute per le iniziative e gli strumenti di informazione e promozione relative agli interventi definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, per quanto riguarda in particolare: i. organizzazione e partecipazione a eventi, compresi incontri e seminari con turisti ed operatori, e partecipazione a fiere specializzate [quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione spazi espositivi; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpreti e altri prestatori di servizi qualificati; rimborsi per le spese (viaggio, vitto e alloggio) del personale del richiedente a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi] ii. strumenti e servizi di informazione relativi a: - ideazione, progettazione, elaborazione tecnica e grafica, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di materiali e prodotti informativi, compresi prodotti multimediali e audiovisivi (foto, video, film e docufilm, animazioni grafiche); - progettazione, realizzazione e sviluppo di siti e portali web, applicazioni per dispositivi mobile, piattaforme on-line e sistemi e-booking per servizi turistici.
b.	Con riferimento alle singole tipologie di spesa, sono considerati applicabili i limiti generali stabiliti per il tipo intervento 3.2.1-Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari del PSR, per le analoghe iniziative.

3.6 Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, in particolare, le seguenti tipologie di spese:	
a.	Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR;
b.	Spese relative ad interventi non ammissibili, in particolare quelli indicati nel paragrafo 3.2, punto f).

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti: - n° 24 (ventiquattro) mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a euro 40.120,00 (quarantamilacentoventi/00).

Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di soggetto richiedente e del tipo di investimento :	
	Enti locali territoriali	100%
	Enti Parco	
	Partenariati tra soggetti pubblici e privati	80%
	Enti diritto privato senza scopo di lucro	

4.3. Limiti stabiliti all' intervento e alla spesa

a.	L'importo minimo della spesa ammissibile è pari ad euro 10.000,00 (diecimila/00). L'importo massimo della spesa ammissibile è pari ad euro 40.120,00 (quarantamilacentoventi/00).
b.	Agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli *"aiuti de minimis"* e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013)
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (Ue) n° 640/2014, Reg. (UE) n° 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

a.	i criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo;
b.	al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 26 punti;
c.	le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento;
d.	per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 7.5.1.1: Localizzazione territoriale degli interventi

Criterio di priorità 1.1	**Punti**
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	12

Criterio di assegnazione
Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.
Estensione dell'investimento ≥ 50% nell'area di pertinenza.

Criterio di priorità 1.2	**Punti**
1.2.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette.	5

Criterio di assegnazione
L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Supplemento ordinario n° 115 alla GURI n. 125 del 31.05.2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 1.3	**Punti**
1.3.1 Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	1

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011.

Criterio di priorità 1.4	**Punti**
1.4.1 Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n, 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	5

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente.

2) Principio di selezione 7.5.1.2: Tipologia dei soggetti richiedenti

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Soggetto pubblico aggregato	20
2.1.2 Soggetto capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati	15
2.1.3 Soggetto privato in grado di rappresentare un'aggregazione di enti di diritto privato	10

Criterio di assegnazione

2.1.1 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un'organizzazione di livello sovracomunale per la gestione associata di funzioni (Unioni di Comuni, Unioni di Comuni montani, Comunità Montane).

2.1.2 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto pubblico capofila di un gruppo di enti pubblici associati con specifica convenzione finalizzata alla realizzazione dell'investimento.

2.1.3 Il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un insieme o aggregazione di singoli enti di diritto privato senza scopo di lucro e, comunque, un'organizzazione di livello sovracomunale.

3) Principio di selezione 7.5.1.3: Complementarietà con altri interventi realizzati

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Strade del Vino)	12

Criterio di assegnazione

Rete Escursionistica Veneta: attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione regionale Turismo

Strade del vino: dichiarazione del richiedente di adesione in qualità di socio ad una Strada del Vino o dichiarazione di riconoscimento del soggetto richiedente Strada del Vino

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Investimento coordinato con il sistema delle Ville Venete appartenenti alla Carta dei Servizi Regionale	10

Criterio di assegnazione

Attestazione di coerenza rilasciata dall'Istituto Regionale Ville Venete.

4) Principio di selezione 7.5.1.4: Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)	25
4.1.2 Partenariato pubblico e privato	20

Criterio di assegnazione

4.1.1 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica del territorio di appartenenza riconosciuta ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11/2013.

4.1.2 Il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un partenariato tra soggetti pubblici e privati ammesso dal bando.

5) Principio di selezione 7.5.1.5: Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili	10
5.1.2 Investimenti attivati nell'ambito di sistemi certificati di gestione ambientale	5

Criterio di assegnazione

5.1.1 Il punteggio è attribuito a progetti che destinano almeno il 20% della spesa ammessa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili.

5.1.2 Il punteggio è attribuito a progetti presentati da soggetti che aderiscono a sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, Certificazione EMAS).

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e ss.mm.ii. e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

a.	A parità di punteggio, viene data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:	
a.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di priorità individuati nel bando: 1.2, 1.4, 3.1, 3.2, 5.1
b.	Per domande presentate da soggetti privati: tre preventivi analitici di ditte *in concorrenza* e *sottoscritti*, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del prodotto/servizio; per domande presentate da soggetti pubblici: almeno tre offerte raccolte attraverso indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente la spesa prevista.
c.	Per domande che prevedono accordo tra enti pubblici (paragrafo 2.2, punto e): atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
d.	Piano di attività secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1
e.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018
f.	Convenzione/accordo tra i soggetti richiedenti/beneficiari coinvolti nella singola operazione ed il GAL interessato.
g.	Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali
h.	Per il criterio di priorità relativo all'investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta) e il criterio di priorità relativo all'investimento coordinato con il sistema delle Ville Venete appartenenti alla Carta dei Servizi Regionale, l'attestazione di coerenza rilasciata dagli enti competenti, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa. In allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio dell'attestazione riportante la data di presentazione ai rispettivi soggetti interessati.

i. I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera g) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.
La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera a), implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

a.	Relazione finale dell'attività svolta, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, in relazione al Piano di attività
b.	Documentazione relativa al materiale e alle attività informative realizzate.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.
A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:
a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.
A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.
All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito http://www.avepa.it/privacy ai capitoli "Diritti dell'interessato" e "Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,
Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Montagna Vicentina Piazza della Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)
Tel. 0424 63424 Fax 0424 63424
Email: info@montagnavicentina.com
PEC: info@pec.montagnavicentina.com
Sito internet: http://www.montagnavicentina.com

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, Via N. Tommaseo, 67/c – 35131 Padova
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: http://www.avepa.it/

Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza Via Quintino Sella 81/C - 36100 Vicenza (VI)
tel. 0444 837911 - fax 0444 837950
e-mail: sportello.vi@avepa.it
PEC: sp.vi@cert.avepa.it
Sito internet: http://www.avepa.it

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 –30172 Mestre Venezia
Tel. 041/2795547 Fax 041/2795575
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet : http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020
Portale Piave: http://www.piave.veneto.it
Sito PSR: https://psrveneto.it

11. Allegati tecnici

11. 1 Schema – Piano di attività

Il *Piano di attività* a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi e le informazioni richieste dal bando per la specifica tipologia di intervento, anche i fini della eventuale classificazione e valutazione delle spese, per quanto riguarda in particolare:

- soggetto richiedente responsabile del piano di attività
- definizione e descrizione dell'intervento e dei relativi obiettivi
- descrizione analitica iniziative ed attività previste, anche con riferimento ai relativi strumenti e prodotti
- descrizione dei target di riferimento e/o dell'utenza interessata dall'intervento
- descrizione dei risultati previsti rispetto agli obiettivi
- cronoprogramma generale.

Allegato A

Allegato A5

MODELLO AUTOVALUTAZIONE PROPOSTA DI BANDO

(COMPILAZIONE A CURA DEL GAL)

GAL MONTAGNA VICENTINA SOCIETA' COOPERATIVA		
PROPOSTA DI BANDO allegato alla DELIBERA N. 7 CDA del 18/02/2019		
Misura	*19*	*Sviluppo allo sviluppo locale - LEADER*
Sottomisura	*19.2.1*	*Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo*
Tipo di intervento	*19.2.1.x*	*Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali*

Tipo di intervento e Formula operativa		**Esito**	
Il tipo di intervento è previsto nel PSL?		SI	
Formula operativa	*A. Bando pubblico GAL*		
	B. Regia GAL	X	
	C. Gestione diretta GAL		
La formula operativa di attivazione è prevista nel PSL?		SI	
Note ed indicazioni: **Il presente Allegato si riferisce alla proposta di bando a regia inserito nel PROGETTO CHIAVE N. 2: "Percorso Energia E-bike Tours: attraverso le alte valli dell'Agno Chiampo e sulle Piccole Dolomiti"**			

Obiettivi di riferimento	**Esito**		
E' stata inserita la Focus Area principale (6b)?	SI		
E' stata inserita la Focus Area secondaria?	SI		
E' stato inserito almeno un Ambito di interesse previsto nel PSL?	SI		
E' stato inserito almeno un obiettivo specifico previsto nel PSL?	SI		
E' stato inserito il riferimento ad uno o più dei Progetti chiave previsti nel PSL?	SI		
Note ed indicazioni:			

Ambito territoriale di applicazione (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	1.3
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di elementi di difformità): **Ambito territoriale del PC2**	

Allegato A

Beneficiari degli aiuti	
Soggetti richiedenti (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	2.1
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più soggetti richiedenti previsti dalle LGM):	
In caso di bando "a regia GAL" il soggetto richiedente era stato indicato nel PSL?	SI
Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	2.2
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più dei criteri di ammissibilità previsti dalle LGM):	

Interventi ammissibili	
Descrizione interventi (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	3.1
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più degli interventi ammissibili previsti dalle LGM):	
Condizioni di ammissibilità degli interventi (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	3.2
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle condizioni di ammissibilità degli interventi previste dalle LGM):	

Impegni e prescrizioni operative (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	3.3
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più degli impegni/prescrizioni a carico del beneficiario previsti dalle LGM):	
Vincoli e durata degli impegni (rispetto a IPG [1])	
Paragrafo bando	3.4
Paragrafo LGM	

[1] Indirizzi Procedurali Generali

Paragrafo IPG	2.8.1
Note ed indicazioni:	
Spese ammissibili (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando Paragrafo LGM	3.5
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle spese ammissibili previste dalle LGM):	
Spese non ammissibili (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando Paragrafo LGM	3.6
Note ed indicazioni:	
Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando Paragrafo LGM	3.7
Note ed indicazioni (in caso di riduzione di termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi previsti dalle LGM):	
Requisiti obbligatori (rispetto a LGM)	***Non applicabile***
Paragrafo bando Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	
Pianificazione finanziaria	
Importo finanziario a bando	
Paragrafo bando	4.1
Note ed indicazioni:	
Aliquota e importo dell'aiuto (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando Paragrafo LGM	4.2
Note ed indicazioni:	
Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando Paragrafo LGM	4.3

Note ed indicazioni (in caso di variazione dei limiti previsti dalle LGM):		
Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando Paragrafo LGM	4.4	
Note ed indicazioni:		
Riduzioni e sanzioni (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando Paragrafo LGM	4.5	
Note ed indicazioni:		

Criteri di selezione		
Criteri di priorità e punteggi (rispetto a CRIDIS e LGM)		
Paragrafo bando Paragrafo LGM	5.1	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più dei criteri di priorità e/o dei punteggi previsti dal CRIDIS): *E' stato tolto il punteggio relativo alle Aree Interne in quanto non presenti nell'ambito territoriale del PC2.*		
E' stato indicato il punteggio minimo complessivo predefinito?	SI	
Il punteggio massimo realizzabile è pari a 100 punti?	SI	
Condizioni ed elementi di preferenza (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando Paragrafo LGM	5.2	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle condizioni e degli elementi di preferenza previsti dalle LGM):		

Domanda di aiuto		
Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando Paragrafo LGM	6.1	
Note ed indicazioni:		
Documentazione da allegare alla domanda di aiuto (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando Paragrafo LGM	6.2	
Sono stati indicati i documenti considerati "essenziali"?	SI	

Sono stati indicati i termini per la consegna all'AVEPA dei documenti considerati "non essenziali"?	SI	
Note ed indicazioni:		

Domanda di pagamento	
Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	7.1
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	
Documentazione da allegare alla domanda di pagamento (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	7.2
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

Controllo degli impegni a carico dei beneficiari (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	8
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni :	

Informativa trattamento dati personali (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	9
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

Informazioni, riferimenti e contatti		
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi della competente Direzione della Regione del Veneto?	SI	
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi del GAL?	SI	
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi dell'AVEPA?	SI	
Note ed indicazioni:		

Allegati tecnici (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	11
Paragrafo LGM	

Allegato A

Note ed indicazioni:

Verifica compilazione proposta di bando	Esito	
Tutti i paragrafi previsti dalle LGM sono stati compilati?	SI	
Note ed indicazioni (sempre obbligatorie in caso di "NO"):		

Verifica completezza documentazione da inviare tramite "GR GAL"	Esito	
Proposta di bando	SI	
Scheda di conformità tecnica indicata al par. 2.9 "Bandi GAL" delle prescrizioni operative generali *(solo se la proposta di bando non è stata approvata dal CdA)*		NO
Modello di autovalutazione della proposta di bando	SI	
Atto del CdA, del Direttore o del Presidente che approva la proposta di bando	SI	
Nel caso di proposta del primo bando relativo ad uno dei tipi di intervento previsti per l'attuazione di un Progetto chiave, atto approvato dal GAL che dispone l'attuazione del Progetto chiave (allegato tecnico 12.3, par. 2.3, punto 9 del bando della Misura 19)	SI	
Tutti i documenti/atti trasmessi dal GAL devono essere firmati		
Note ed indicazioni:		

Il Presidente	*Dario Ruaro*
Il Responsabile amministrativo e finanziario	*Avv. Irene Gasparella*
Eventuale altro referente del GAL	*Dott. David Sterchele*
Data	*19/02/19*

PSL - Scheda di monitoraggio finanziario – data: 18/02/2019 - Delibera n 7 - In allegato al bando TI 19.2.1.x Regia PC2							
Misura	**Tipo di intervento**	**Importo programmato indicativo** (1)	**Importo aiuti concessi** (2)	**Importo bandi in corso** (3)	**Importo aiuti revocati** (4)	**Economie su domande chiuse** (5)	**Differenza [1-2-3+4+5]** (6)
1	1.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	1.2.1	140.000,00	92.888,00	0,00	0,00	0,00	47.112,00
TOT M 1		**140.000,00**	**92.888,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**47.112,00**
3	3.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 3		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4	4.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4.2.1	320.000,00	89.106,00	0,00	0,00	0,00	230.894,00
4	4.3.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 4		**320.000,00**	**89.106,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**230.894,00**
6	6.4.1	500.000,00	136.251,69	0,00	0,00	2.571,23	366.319,54
6	6.4.2	1.200.000,00	1.052.700,54	805.000,00	23.580,11	7.594,30	-626.526,13
TOT M 6		**1.700.000,00**	**1.188.952,23**	**805.000,00**	**23.580,11**	**10.165,53**	**-260.206,59**
7	7.5.1	2.471.391,19	1.817.704,70	0,00	0,00	0,00	653.686,49
7	7.6.1	1.080.148,70	1.243.180,45	400.000,00	0,00	0,00	-563.031,75
TOT M 7		**3.551.539,89**	**3.060.885,15**	**400.000,00**	**0,00**	**0,00**	**90.654,74**
19	19.2.1.x	542.608,81	0,00	0,00	0,00		542.608,81
TOT M 19.2.1.x		**542.608,81**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**542.608,81**
16	16.1.1	100.000,00	134.353,68	0,00	0,00	0,00	-34.353,68
16	16.2.1	350.000,00	325.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
16	16.4.1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
16	16.5.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	16.9.1	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 16		**800.000,00**	**709.353,68**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**90.646,32**

	SM 19.2 Dotazione finanziaria DGR 1547/2016	**TOTALE Importo aiuti concessi**	**TOTALE Importo bandi in corso**	**TOTALE Importo aiuti revocati**	**TOTALE Economie su domande chiuse**	**Importo disponibile [7-2-3+4+5]** (8)
	7.054.148,70	**5.141.185,06**	**1.205.000,00**	**23.580,11**	**10.165,53**	**741.709,28**
Premialità e/o riallocazione risorse TI 19.3.1	**0,00**					
TOTALE SM 19.2 (7)	**7.054.148,70**					

1) Importo indicativamente programmato nel PSL (Quadro 7.1.2) approvato con DGR n. 1547/2016

2) Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa ed eventuali revisioni istruttorie formalizzate con decreto. Tale importo è da indicare al lordo di eventuali revoche, che vanno registrate nella colonna 4.

Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico, successivamente alla formalizzazione dell'eventuale rideterminazione del quadro economico e in ogni caso di revisione istruttoria, si considera l'importo del contributo concesso rideterminato (decreto di Avepa)

3) Importo corrispondente alla somma degli importi finanziari relativi a bandi già approvati -anche nella stessa seduta- o già pubblicati, per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti con decreto di Avepa
4) Importo complessivo delle somme disponibili a seguito di decreti di revoca approvati da AVEPA
5) Importo complessivo delle economie registrate al momento della chiusura formale dell'operazione, tra importi concessi (decreto di finanziabilità vigente approvato da Avepa) e importi complessivamente liquidati da Avepa
6) Importo indicativo disponibile relativamente al singolo tipo di intervento
7) Dotazione finanziaria complessivamente disponibile (SM 19.2)
8) Importo complessivo disponibile (SM 19.2) che il GAL può ancora mettere a bando